

Un rapporto del Consiglio federale conferma le distorsioni del mercato e lo spreco di fondi pubblici – gli ospedali pubblici devono diventare autonomi

Cliniche Private Svizzere (CPS) critica i molteplici ruoli assunti dai Cantoni nel settore ospedaliero dall'introduzione della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). Per la prima volta, un rapporto del Consiglio federale conferma la pesante conclusione: la mancata separazione degli interessi rischia di provocare distorsioni del mercato a favore degli ospedali pubblici e di conservare strutture di costi non adatte al mercato. È ora che i Cantoni facciano il loro dovere sull'intero territorio nazionale e rendano autonomi gli ospedali pubblici.

In risposta agli interventi parlamentari 12.4172 «Garantire la libertà economica e combattere le distorsioni della concorrenza create dalle imprese statali» e 15.3880 «Lo Stato fa concorrenza all'economia? Urgono chiarimenti», trasmessi dal Parlamento, il Consiglio federale ha ordinato un rapporto dedicato alla relazione tra Stato e concorrenza. Lo studio «Staat und Wettbewerb: Institutionelle und wettbewerbliche Aspekte bei kantonalen und kommunalen Unternehmen», elaborato su mandato della Segreteria di Stato dell'economia SECO, analizza l'influsso dello Stato sui mercati in cui esso opera accanto a concorrenti privati, illustrando la problematica in vari settori. Per il settore ospedaliero sono presentati gli esempi degli ospedali pubblici della città di Zurigo e degli Hôpitaux Universitaires de Genève HUG.

Il rapporto chiede una separazione tra disciplinamento, esecuzione e controllo, ruoli separati all'interno dell'Amministrazione, organi di vigilanza neutrali, la messa a concorso dei servizi dell'offerta di base e la rinuncia a garanzie del deficit e dello Stato. In merito alla situazione attuale dei due gruppi ospedalieri pubblici esaminati, la conclusione del rapporto è inequivocabile: «Le attività economiche di mercato sono distorte da autorizzazioni speciali e disciplinamenti asimmetrici, in parte risultanti dall'integrazione dell'ospedale nell'organizzazione della pubblica amministrazione. Ciò emerge anche dal fatto che gli ospedali esaminati non pagano imposte e versano solo in parte affitti per l'infrastruttura. Non sono escluse sovvenzioni incrociate attraverso le prestazioni d'interesse economico generale, baserate superiori nonché difficoltà nel separare le spese amministrative da quelle generali. Gli ospedali beneficiano anche di vantaggi finanziari: sussistono garanzie del deficit non retribuite. Non è pertanto escluso che gli ospedali esaminati tollerino e conservino strutture di costi non adatte al mercato».

Il rapporto del Consiglio federale conferma ciò che il Parlamento rivendica da anni: è ora di affrontare i costosi errori sistemici dei molteplici ruoli cantonali e comunali:

- il postulato Cassis (15.3464) «Legge federale sull'assicurazione malattie. Roadmap per eliminare le incompatibilità tra i molteplici ruoli dei Cantoni» è stato accolto dal Consiglio nazionale ad ampia maggioranza nel maggio 2017,
- la mozione della CSSS (16.3623) «Trasparenza del finanziamento ospedaliero incombente ai Cantoni», trasmessa da entrambe le Camere, chiede alla Confederazione di garantire maggiore trasparenza in futuro.

CPS esorta i Cantoni a prendere finalmente sul serio gli interessi degli assicurati e dei contribuenti e a imboccare la strada verso più trasparenza, condizioni di concorrenza eque e la good governance nel settore ospedaliero. Gli ospedali pubblici devono diventare autonomi – laddove non è ancora avvenuto – sull'intero territorio nazionale.

Documentazione:

- [CF – Aziende parastatali e mercati: quali effetti sulla concorrenza?](#), 8.12.2017
- Perizia del prof. dott. Stefan Felder «[Tarif- und Finanzierungsunterschiede im akutstationären Bereich zwischen öffentlichen Spitälern und Privatkliniken, 2013-2015](#)»

CPS

CPS tutela gli interessi dei 130 ospedali privati della Svizzera. Gli ospedali privati convincono dal punto di vista qualitativo (attualmente 15 delle 17 migliori cliniche su www.spitalfinder.ch sono private), lavorano sistematicamente a tariffe più basse o tutt'al più uguali a quelle degli operatori pubblici, assicurano circa un quarto delle prestazioni nel settore acuto e in molti settori – compresa la medicina altamente specializzata – sono di rilevanza sistemica.

Dati attuali sulle cliniche private svizzere:

http://www.privatehospitals.ch/fileadmin/user_upload/news/bericht/PKS_Bericht_2017_it_web.pdf

Informazioni:

Consigliere nazionale Beat Walti, presidente Cliniche Private Svizzere (CPS): +41 79 296 72 25
Guido Schommer, segretario generale CPS, +41 79 300 51 45; info@privatehospitals.ch

Comunicato stampa dell'8 dicembre 2017